“Bob e Nico”

Palazzo Pepoli Vecchio
via Castiglione 8
dal 5 maggio al 6 agosto
inaugurazione su invito il 4 maggio

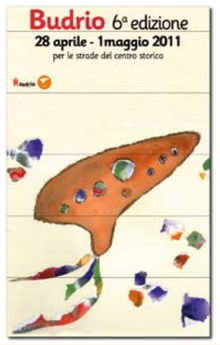
36 anni di Nicoletta Braschi e Roberto Beningi riuniti in una mostra allestita, nelle sale di Palazzo Pepoli Vecchio, dallo scenografo Giancarlo Basili. Oltre alla mostra, ideata da Giuseppe Bertolucci, sono in programma diversi eventi, “TuttoDante”, in piazza Maggiore il 20 giugno, ‘Tradimenti’ di Harold Pinter, con Nicoletta Braschi dal 14 al 16 giugno all’Arena del Sole, una retrospettiva Bob e Nico al cinema Lumiere dal 7 maggio e una selezione dei film di “Bob e Nico” dal 21 giugno in Piazza Maggiore.

Ocarinafestival

Budrio, Capitale Internazionale dell’Ocarina, da giovedì 28 Aprile a Domenica 1 Maggio 2011 *ospita l’appuntamento biennale del Festival Internazionale dell’Ocarina, organizzato dal Comune di Budrio e giunto alla sua VI edizione*. Dal **28 aprile al 1 maggio,** il **Festival Internazionale dell’Ocarina** si esprime a Budrio con concerti, buskers, danze ed altre contaminazioni musicali, con un’appendice a Bologna dove, per un giorno (venerdì 29 aprile), saranno ospitati i buskers italiani e stranieri oltre agli artigiani costruttori d’ocarina. Budrio diventa capitale di quel popolo di artisti che compie il suo pellegrinaggio per vedere i luoghi d’origine dello strumento in terracotta, per conoscere suonatori che provengono da altre parti del mondo, ma soprattutto per suonare tutti insieme.

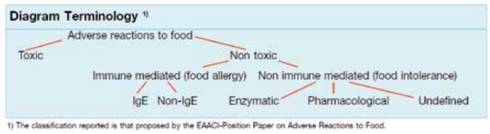
SABATO 30 APRILE A BUDRIO
h. 21: Teatro Consorziale. – Concerto per ocarina e orchestra. Esecuzione in anteprima mondiale di una composizione per ocarina, pianoforte e orchestra di Luis Bacalov.

Per il programma e le Informazioni:
www.ocarinafestival.it
info@ocarinafestival.it
Tel. (0039) (051) 692 8320.692 8306
(051) 692 8279



E se fosse intolleranza? di Michela Padovani

Le allergie e le intolleranze alimentari rappresentano un problema complesso e dibattuto ma attualmente poco conosciuto. Al riguardo esiste infatti confusione terminologica, concettuale e clinica. Ciò che è però importante sottolineare è che la ipersensibilità al cibo è una comune percezione in più di un quinto della popolazione generale. Sintomi come mal di testa, asma, orticaria e sintomi intestinali sono frequentemente attribuiti a reazioni avverse al cibo.
Le allergie alimentari e le intolleranze alimentari sono fenomeni diversi. Le allergie sono dei fenomeni immediati, che compaiono nel giro di qualche minuto o al massimo di qualche ora dall’ingestione del cibo “incriminato”, mentre le intolleranze, che dipendono da un progressivo accumulo di sostanze infiammatorie nell’organismo, hanno un tempo di scatenamento più lungo. Questo accumulo avviene giorno dopo giorno ed è dipendente anche dalla quantità di cibo consumato.
Ecco la classificazione delle reazioni avverse al cibo del 1995 proposta dal EAACI (European Academy of Allergy and Clinical Immunology):
Tale classificazione è basata sui diversi meccanismi patogenetici alla base dell’allergia e dell’intolleranza alimentare e può essere d’aiuto nella pratica clinica anche se, soprattutto in questo campo, la variabilità dei quadri clinici e la difficoltà diagnostica non permettono, a volte, eccessive semplificazioni.
Le intolleranze alimentari fanno parte delle reazioni avverse al cibo non tossiche, non immunomediate e ritardate.
Le intolleranze, che dipendono da un progressivo accumulo di sostanze infiammatorie nell’organismo, avranno un tempo di scatenamento più lungo. Questo accumulo avviene giorno dopo giorno ed è dipendente anche dalla quantità di cibo consumato. Per le intolleranze alimentari esiste inoltre un livello di soglia (di “sopportazione”) che è di fondamentale importanza per comprenderne i meccanismi di comparsa e di risoluzione. Ogni individuo infatti tende ad adattarsi nei confronti del mondo fenomenico che lo circonda e questo accade, nel fisiologico, se gli stimoli esterni rimangono all’interno di quel range di tollerabilità che ciascuno di noi possiede.
La causa di scatenamento di un’intolleranza potrebbe essere un difetto enzimatico o l’effetto vaso-attivo di sostanze ad azione farmacologica presenti nel cibo (intolleranze di tipo enzimatico o farmacologico). Le reazioni non classificabili tra i meccanismi conosciuti appartengono alle intolleranze al cibo indefinite.
Per saperne di più sull’argomento scarica la guida in formato ebook sul nostro sito www.saluteincucina.it. La guida si intitola E se fosse intolleranza Alimentare ed è curata dalla dottoressa Michela Padovani, biologa nutrizionista.
www.saluteincucina.it/ebook-scopri-se-sei-intollerante.html **A soli 15 euro!**
Scrivi a nutrizionista@saluteincucina.it



Bologna da vivere.com magazine
Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Progetto editoriale: Giovanna Fiorentini
Art director: Emilia Milazzo
n.181 Edizione speciale BolognaMoodWatcher
Editoriale Beatrice di Pisa
Bologna da vivere Magazine.com
Distrada srl via Nazario Sauro 6 - 40121 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica
Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/05/2000
Stampa: Tipografia Moderna
Stampata su carta ecologica
La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed errorri nel foglio

Percorsi bolognesi: alla scoperta di san Colombano
di Beatrice di Pisa

Bologna non finisce mai di stupire. Ogni angolo della città offre agli occhi e all’anima gioielli d’incomparabile valore e bellezza che talvolta passano inosservati soprattutto a noi cittadini.

È per opera della Fondazione Carisbo e del suo Presidente Fabio Roversi Monaco che, nell’ambito di “*Genus Bononiae. Musei nella Citt*”à, percorso artistico, culturale e museale articolato in edifici nel centro storico di Bologna, è stato restaurato e recuperato ad uso pubblico anche l’intero complesso chiesastico di San Colomban**o** costituito da una serie di edifici aggregati nei secoli, a partire dal VII secolo. Nel recente restauro sono stati riportati alla luce una crocifissione parietale duecentesca attribuita a Giunta Pisano, una cripta medievale e una sepoltura del XIII secolo.

Un gioiello della città che dovete assolutamente andare a visitare tant’è che l’ingresso è gratuito. Dove si trova? Proprio a due passi da Palazzo Fava, in via Manzoni, sempre opera del recente restauro da parte della Fondazione Carisbo. Un’ area che parte da Palazzo Fava, passa per Il Complesso di San Colombano e termina per ora alla Biblioteca di San Giorgio in Poggiale, anche se poco più in là sembra congiungere idealmente il complesso universitario dietro all’ex Manifattura Tabacchi anch’esso ristrutturato non da molto, per poi arrivare al Cinema Lumiere e ancora poco più in là al Cassero e al Mambo.

In pochi mesi vive di nuova luce e il bello, si sa, stimola anche chi ci vive, non solo ad essere orgogliosi della propria città, ma anche ad amarla e rispettarla di più. Magari nel prossimo questionario del Bologna Mood Watcher, l’Osservatorio sui sentimenti e la felicità dei bolognesi, di cui siamo media partner potremmo inserire questi “nuovi” luoghi tra i luoghi visitati dai bolognesi e vediamo cosa risponderanno…speriamo in un grande aumento delle visite.
Tornando a San Colombano, la visita è davvero suggestiva e il luogo non ha perso quell’atmosfera spirituale tipica di alcune mete di culto nonostante la Chiesa fosse sconsacrata da diverso tempo. Anni fa proprio in quel luogo avevamo intervistato per Bologna da Vivere per la rubrica TipiBo lo scultore che per anni ha popolato di sue opere la Chiesa e il patio di fronte. Come non dimenticarlo.

Lo storico Sigonio fa risalire il nucleo più antico al 610 circa; l’edificio è stato costruito al di sopra di una struttura monumentale precedente, databile fra l’epoca imperiale romana e l’età tardo antica, di cui sono emerse porzioni di pavimento in coccio pesto. La chiesa è stata eretta nell’ XI secolo: l’interno a tre navate ospitava nell’altare maggiore una tavoletta greco-bizantina della Beata Vergine della Mercede, patrona della Confraternita a lei dedicata, che vi si è stabilita dal 1820. Nelle navate sono stati rinvenuti affreschi di scuola bolognese del XV secolo, tra cui uno di Francesco Cacciaguerra ed uno attribuito a Marco Zoppo. I lavori per la costruzione dell’Oratorio di Santa Maria dell’Orazione sono iniziati il 5 agosto 1591 per volere dell’arcivescovo Gabriele Paleotti. L’edificio porticato è stato costruito attorno ad un’immagine della Vergine di Lippo di Dalmasio datata 1399. Al primo piano, nell’oratorio intitolato a San Colombano, si trova il celebre ciclo di affreschi di scuola carracesca. Il complesso, sede dell’Associazione dei mutilati di guerra, è stato acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio nel 2005.
I lavori, eseguiti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia-Romagna, hanno restituito agli edifici la loro bellezza, e fornito importanti informazioni sullo sviluppo della città fra età tardoantica e basso medioevo.
Inaugurato il 21 giugno 2010, il Complesso ospita la collezione di strumenti musicali antichi donata dal Maestro Luigi Ferdinando Tagliavini, costituita da settanta pezzi tra clavicembali, spinette, pianoforti clavicordi e altri strumenti, e la biblioteca specializzata del musicologo bolognese Oscar Mischiati. Il calendario di iniziative prevede ogni settimana visite guidate e **mensilmente le esecuzioni musicali sugli strumenti della collezione. San Colombano è aperto al pubblico dal martedì alla domenica, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.**

Si ringrazia per la collaborazione l’ufficio stampa della Fondazione Carisbo Annalisa Bellocchi e Franscesco Tosi

continua in terza pagina

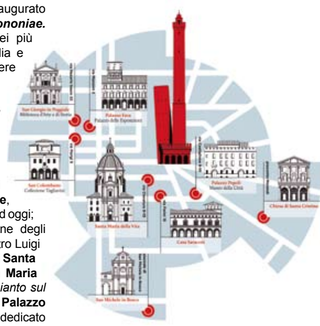
ALL’INTERNO
- la collezione Tagliavini
- la cripta medievale di San Colombano
- le opere e i concerti

Iscriviti alla newsletter agenda news su www.bolognadavivere.com e ricevi gli eventi in città CLICCA QUI

Foto Davide Baruzzi

Genius Bononie. Musei della città

Dopo sei anni di lavori ha inaugurato l’anno scorso ***Genus Bononiae. Musei nella Città***, uno dei più straordinari percorsi museali d’Italia e prima ancora un nuovo modo di vivere la cultura, l’arte e la storia.



Genus Bononiae. Musei nella Città è un percorso artistico, culturale e museale articolato in edifici nel centro storico di Bologna, restaurati e recuperati all’uso pubblico: la **Biblioteca d’Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale**, con un patrimonio librario dal 1500 ad oggi; **San Colombano**, con la collezione degli strumenti musicali antichi del Maestro Luigi Ferdinando Tagliavini; la **Chiesa di Santa Cristina**, sede di concerti; **Santa Maria della Vita**, ove è collocato il *Compianto sul Cristo Morto* di Niccolò dell’Arca; **Palazzo Pepoli Vecchio**, museo innovativo dedicato alla storia della città; **Palazzo Fava**, affrescato dai Carracci, centro interamente destinato ad eventi ed esposizioni; **Casa Saraceni**, sede della Fondazione Carisbo; **San Michele in Bosco**, balcone sulla città ricco di opere d’arte.

Per meglio descrivere e comprendere il *genus*, la stirpe dei bolognesi di ieri e di oggi, *Genus Bononiae – Musei nella Città* si sviluppa attraverso un percorso urbano che ne racconta la storia, la vita, le arti e i sogni; utilizza le strade di Bologna come corridoi e i palazzi e le chiese come sale, inserendosi nella struttura istituzionale già esistente, così da prevedere un pieno collegamento con altri musei, pinacoteche, realtà culturali, economiche e sociali che animano la comunità locale.

Bologna Moodwatcher
Il sentimento in Comune

Cos’è “Bologna MoodWatcher, il sentimento in Comune”

È un osservatorio bolognese indipendente nato con l’obiettivo di rilevare, attraverso la ricerca statistica, sentimenti e aspettative dei cittadini bolognesi sul futuro e lo sviluppo del proprio territorio. Il progetto è stato chiamato “Bologna MoodWatcher, il sentimento in Comune”, è nato dalla collaborazione tra Gabriele Bernardi dell’associazione VITRUVIO e Furio Camillo, docente di Statistica alla Facoltà di Economia dell’Università di Bologna. Deios Ricerche si occupa della raccolta dei dati statistici e
Bologna da Vivere.com magazine è media partner

www.bolognadavivere.com/bologna-moodwatcher/
per l’informativa/comunicato tecnico sulle specifiche della ricerca

Bologna area metropolitana: esistono differenze fra area comunale bolognese e i comuni della cintura?
di Furio Camillo

Alla domanda contenuta nel titolo la vera risposta generale è: no, non esistono mediamente delle differenze sostanziali rispetto ai temi esaminati finora dal MoodWatcher, ossia “perché vale la pena vivere a Bologna, “l’identikit del sindaco ideale” e “la città che vorrei nel futuro”.
E questo conferma una sostanziale omogeneità di opinioni che avvalora dunque l’idea che Bologna oggi è più che mai un’area metropolitana, che ha e che avrà davanti a sé dei temi da individuare e affrontare nell’ambito di organismi compositi, nei quali “il sindaco” non

continua in terza pagina

Verso La Sostenibilità per IKEA vedi report su www.bolognadavivere.com/2011/04/ikea-sostenibile/
redazionale

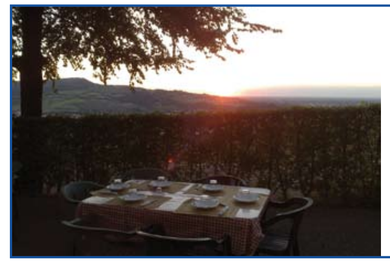
REPORT
DOMENICA 17 APRILE
SU RAI 3
Bologna: la città-modello dove tutto funzionava meglio è stata commissariata. Report è andata a vedere come stanno le cose

Perchè vale la pena vivere a Bologna

Marcello Jori
Artista
La città è come una persona, le sue strade e i suoi muri, sono il corpo e il vestito, le persone, il suo cervello e la sua anima. Quando il corpo è sporco e gli abiti stracciati, vuol dire che la persona è rassegnata, avvilita, psichicamente malata. Ecco, Bologna è così: ammalata. Ha il centro storico più degradato e abbandonato a sè stesso che io abbia visto ultimamente, ha il teatro comunale atrocemente umiliato.. So quello che di straordinario è successo in questa città negli anni passati, so quello che mi piacerebbe accadesse prossimamente, ma non riesco a ignorare la debolezza di questo momento e la difficoltà, da parte delle persone preziose che ci abitano, a esprimere fino in fondo i loro talenti. Ma Bologna è come l’arte: tutto può cambiare da un momento all’altro, per questo ora vale la pena di viverci.

Giulietta Fara
Direttore Future Film Festival
Dal mio punto di vista, una città è viva se riesce a basare la propria crescita e il proprio sviluppo sulla produzione e fruizione di cultura. Vivere a Bologna, per me che non sono nata qui, è un’esperienza sempre nuova, una scoperta di luoghi e di produzioni culturali sempre diverse. Bologna è fatta in gran parte dai suoi cittadini, che la abitano e la vivono e che riescono a produrre cultura anche in situazioni non sempre facili. E tramite questi trampolini, che stimolano le persone in diversi ambiti (dalla musica al cinema, dal teatro all’arte contemporanea), tutti sono obbligati a crescere, a non dare mai per scontato nessun punto di vista.

continua in terza pagina



Osteria dal Nonno
Via Di Casaglia n.62 Bologna
Tel. 051 589093 - cell. 334 3018051
CHIUSO IL LUNEDÌ

Agenda

Iscriviti alla newsletter su www.bolognadavivere.com

Giornata Mondiale della Terra

Celebrazione della Giornata della Terra, 22 aprile
In Regione: a Spilamberto (Mo)
Passeggiata per il riconoscimento delle forme della vita, seguendo il percorso natura lungo il fiume Panaro a Spilamberto. Verranno osservate le piante, gli animali, gli uccelli, gli umani nostri compagni, la terra, l'acqua, l'aria e tutti gli elementi che ci circondano, nella consapevolezza che non è un qualcosa di "esterno" a noi bensì la nostra espressione. Appuntamento alle h. 17.00
All'ingresso di Spilamberto del Sentiero Natura (Via Gibellini)
Info. 333.6023090
www.giornatamondialedellaterra.it

Future Film Festival

Tredicesima Edizione

Quando: 20 – 23 aprile

LUC BESSON OSPITE D'ONORE AL FUTURE FILM FESTIVAL 2011
Il Festival internazionale di cinema, animazione e nuove tecnologie celebra il regista, sceneggiatore, produttore e scrittore francese
Tra gli eventi al Teatro Duse:
Il 21 aprile, nel cuore del Future Film Festival 2011, Luc Besson presenterà in anteprima nazionale **Arthur 3 – La guerra dei due mondi (Arthur et la Guerre des deux mondes)**, conclusivo capitolo della fortunata trilogia d'animazione dedicata al giovane Arthur e all'infinitesimale mondo dei Minimei, cioè a quelle minuscole creature il cui mondo è costituito dal prato della casa del protagonista.
Per celebrare Besson il festival propone una "**maratona Minimei"** con tutti e tre i film che hanno visto il cineasta francese cimentarsi con pellicole d'animazione autentiche e coinvolgenti, storie per bambini tutt'altro che banali e ingenue.
Altro evento da non perdere sempre al Teatro Duse:
Anteprima assoluta del cortometraggio **APA**, realizzato in 3D stereoscopico dal Cineca per Genus Bononiae, che andrà a completare il percorso museale del nuovo Museo della Città di Bologna. Il corto, della durata di circa 15 minuti, racconta la storia di Bologna attraverso l'epoca etrusca, quella romana, e fino al '700. Il work in progress, presentato lo scorso 10 febbraio, ne ha raccontato l'ideazione, la gestazione, la realizzazione, fino al doppiaggio di Lucio Dalla, con l'ausilio di disegni, modelli virtuali, interviste al regista, ai modellatori e agli altri addetti ai lavori.
Lucio Dalla sarà al Future Film Festival per presentare il cortometraggio il 21 aprile ore 18.30.
Saranno presenti inoltre il regista Giosuè Boetto Cohen e il Prof. Fabio Roversi Monaco, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

www.futurefilmfestival.org

Dove: Parrocchia S. Ambrogio Di Villanova Via Villanova, 13, Castenaso Bologna
www.ticketone.it Ingresso 12 euro + dp

Michele Emiliano per gli incontri di BoxBo

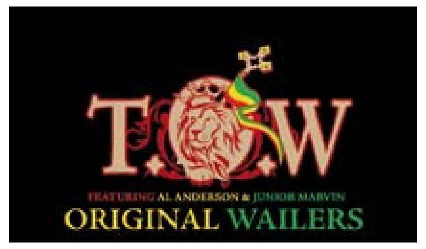
una conversazione dal titolo "La città rinnovata. Il caso Bari". Ospite sarà il sindaco della città pugliese, Michele Emiliano, intervistato da Nicola Sinisi, barese lui stesso, già assessore alla cultura del Comune di Bologna, ora direttore generale di Sipra (concessionaria di pubblicità della Rai), e da Mauro Alberto Mori, giornalista di Repubblica.
Quando: venerdì 15 aprile, ore 18
Dove: Sala Borsa

Metamorfosi

la Compagnia teatrale "Gli amici di Luca" Lo spettacolo si inserisce nell'ambito della stagione 2011 dedicata a Torgeir Wethal "Immaginazione contro la sofferenza Arte e malattia: alcuni esempi".Quando: Venerdì 15 Aprile ore 21.00
Dove: Casa delle culture e dei teatri - Teatro Ridotto Via Marco Emilio Lepido, 255 Lavino di mezzo Bologna
Ingresso: 10€.
info: 051/402051–3339911554
teatroridotto@gmail.com
www.amicidiluca.it

Nek al Manzoni

Quando: 15 aprile ore 21
Dove: Teatro Manzoni, Via monari ½ www.auditoriumanzoni.it



The Original WAILERS (Reggae - Jamaica)

Tornano in tour Europeo The Original Wailers, proseguendo lo spirito e l'influenza musicale create da Bob Marley, e portate oggi avanti da Junior Marvin e Al Anderson, unitisi alla band negli anni 70 e oggi unici legittimi eredi.
Quando: Ven 15 apr ore 23
Ingresso 15 euro . A seguire Reggae Night con Pier Tosi Dj e Dj Vittorio (gratuito)
Dove: Estragon

I biglietti per tutti i concerti sono disponibili presso le abituali prevendite.
Per informazioni: 051 0955199 (Estragon Shop). www.estragon.it

Quel gran pezzo dell'Italia

di Edmondo Berselli
Quando: fino al 16 aprile ore 21
Dove: Teatro Duse, Via Cartoleria 42 € 22.00 / I galleria € 17.00 / II galleria € 10.00
Info: 051/226606 www.teatroduse.it

Un bolognese con accento trasteverino

Autobiografia di un urbanista
(Pendragon).
Presentazione del libro di Giuseppe Campos Venuti
Dialogano con l'autore Virginio Merola e Nicola Zingaretti. Modera l'incontro Giovanni Egidio.
Quando: Sabato 16 ore 17.00
Dove: Libreria Coop Ambasciatori, Via Orefici 19

Playhouse n8: Isolèe Live/Raresh

Torna l'appuntamento mensile con la storia della musica, anche se questa volta, anziché passato, sarebbe più appropriato parlare di futuro della musica elettronica. Giungono a Bologna due innovatori della scena house. Isolèe e Raresh!
Quando: apr 16, 2011 - 23:00
Dove: Link, Via Fantoni 21 www.link.bo.it

Subsonica in concerto

La scaletta del concerto prevede brani sia per i fan della prima ora sia chi li ha conosciuti di recente.
Dove: FuturShow Station (Casalecchio di Reno)
Quando: sab 16 apr 2011 ore 21 23 euro
www.subsonica.it

Fiesta Catalana

MUCHACHITO BOMBO INFIERNO (Patchanka – Barcelona)
Muchachito inizia la sua carriera suonando la chitarra nelle strade di Barcellona. Il suo spettacolo mescola musica e monologhi e racconta la vita nella "calle".
Quando: 16 aprile Ore 22,30. Ingresso 10 Ore 24,30 Fujiko Night con Dj MINGO (gratuito)
Dove: Estragon
www.estragon.it

Mahler Chamber Orchestra

DIEGO MATHEUZ, Direttore - **VADIM REPIN**, Violino Programma: Ravel - *Daphnis et Chloé, Suite n.2* Prokof'ev - *Concerto per violino e orchestra n.1 in Re maggiore op.19*Ravel - *Tzigane, Rapsodia da concerto per violino e orchestra* Stravinskij - *L'Oiseau de feu, Suite da concerto (versione 1919)* in coproduzione con Ferrara Musica.
Quando. domenica 17 aprile ore 20.00
Dove: Teatro Manzoni, Via de Monari ½
www.auditoriumanzoni.it

Festival Internazionale della Zuppa

Zuppa zuppa zuppa zuppa, Scoperchiate le pentole!
Gara ludica delle zuppe
Iscrizioni: al 051/6390743 (B.U.C.O)
o al 3209270860 (Flore)
o festivalzuppa@gmail.com
Dove: Corticella, Via Stoppato
Quando: 17 aprile ore 15
www.fest-festival.net/index/

Sonohora In concerto

Quando: domenica 17 aprile ore 21
Dove: teatro delle Celebrazioni, Via Saragozza 234
da 28+prev a 20+prev euro www.teatrocelebrazioni.it

Poesia e prosa di Amore e Speranza

con Glauco Mauri
Quando: 17 aprile ore 21
Dove: Teatro Duse
€ 15.00
www.teatroduse.it

Il metal punk

SOILENT GREEN al SottoTetto
Quando: 18 aprile dalle 20.45
Dove: Sottotetto, Via Viadagola 16
22 euro www.sottotetto.org

Gente di Bologna

Incontro con **Giorgio Guazzaloca** in occasione dell'uscita del suo libro bolognese. Conversano con l'autore **Marco Leonelli** e **Marco Marozzi**. Letture di **Guido Ferrarini**.
Martedì 19 ore 18.00
Dove: Libreria Coop Ambasciatori, Via Orefici 19

Dalla -De Gregori

Work in progress" di Lucio Dalla e Francesco De Gregori
Quando: da 19 apr 2011 a 20 apr 2011
Dove: Europauditorium
PLATEA € 63,25 – II PLATEA € 51,75 - BALCONATA € 40,25 Telefono: 051372540
www.teatroeuropa.it

Gli abissi del mare al Posto

mostra della scultrice e designer bolognese, **Elena Fregni.**
Quando: 19 aprile ore 19
Dove: Il Posto, Via Massarenti 37
www.ilposto.bo.it

Il folk pop di John Grant

presentato da Covo Club e DNA concerti Arriva finalmente in Italia John Grant per presentare il bellissimo album Queen Of Denmark, uscito in Italia per Bella Union / Cooperative e ritenuto unanimemente dalla critica europea e americana come uno dei lavori migliori del 2010 e un assoluto capolavoro.
Quando: 19 arile ore 21.30, Apertura porte ore 20.30

Il Metal Usa dei Obituary

+ Grave + Pathology
A CURA DI HARD CASH MANAGEMENT
Direttamente da Tampa (Florida), è in arrivo una delle formazioni più influenti del panorama estremo. OBITUARY saranno in Italia nel mese di aprile per un'unica data che si terrà all'Estragon di Bologna.
Quando: 19 aprile ore 19,00. Ingresso 28 euro (23 euro + d.p. in prevendita).
I biglietti per tutti i concerti sono disponibili presso le abituali prevendite.
Per informazioni: 051 0955199 (Estragon Shop). www.estragon.it

La meravigliosa utilità del filo a Piombo

Incontro con Paolo Nori in occasione dell'uscita del suo ultimo libro
Quando: Mercoledì 20ore 18.00
Dove: libreria Coop ambasciatori, Via Orefici

Un quartetto archi per Morricone

Serata dedicata al grandissimo compositore **ENNIO MORRICONE**.
Quando: 20 aprile ore 22.30
Dove: Bravo caffè, Via Mascarella 1
www.bravocaffe.it

Niccolò Fabi in Concerto

Quando: 20 aprile ore 21
Dove: Arena del Sole, Via Indipendenza44
www.arenadelsole.it

Rosa di Fuoco

Di MarreseL'autore e Luca Bottura presentano il libro
Aperitivo e chiacchiere tra Luca Bottura ed Emilio Marrese. Due delle voci bolognesi più ironiche dell'etere, le penne più graffianti della carta stampata parleranno del libro "Rosa di fuoco" di Emilio Marrese. L'occasione da celebrare è duplice: la quarta ristampa del libro e l'uscita sul mercato spagnolo, sia in castigliano che in catalano.
Dove: Libreria Trame (via Goito 3/c)
Quando: 20 aprile ore 12

Rossi intimi ascolti

Quando: 21 aprile ore 22.45
Dove: Il Posto, Via Massarenti 37
www.ilposto.bo.it

continua sul retro

FRIENDS OF THE JOHNS HOPKINS UNIVERSITY
ASSOCIAZIONE DI CULTURA E STUDIO ITALO-AMERICANA "LUCIANO FINELLI"

Siamo un'associazione **di** e **per** Bologna che da oltre 40 anni fa da ponte tra i cittadini di Bologna e il Bologna Center della Johns Hopkins University proponendo i molteplici aspetti della cultura statunitense come terreno di scoperta e di incontro. Inoltre, gestiamo l'unica scuola di inglese-americano della città "EnglishForYou".

Venite a trovarci sul sito www.italo-americana.org oppure al prossimo evento culturale:

1972-2010: L'Afghanistan mitico prima delle guerra, e l'Afghanistan della ricostruzione post-bellica
a cura di Alberta Gnugnoli, giornalista e Fleur Cowan, diplomatica ambasciata USA

20Aprile 2011 h. 17.30
via Belmeloro, 11 Bologna

Si prega di prenotare posti a lg@jhubc.it oppure 051/2917853

Percorsi bolognesi: alla scoperta di san Colombano

di Beatrice di Pisa *continua dalla prima pagina*

Le opere

Foto Paolo Righi

Il ciclo di affreschi dell'Oratorio di San Colombano è stato affidato da Francesco Albani ad allievi di scuola carracesca. Oltre ad Albani hanno lavorato Domenichino, Massari, Garbieri, Cavedoni, Brizio e secondo il critico d'arte Francesco Arcangeli, che nel 1958 condusse un approfondito studio su queste pitture, anche Guido Reni. Probabilmente è stato proprio il vecchio Ludovico Carracci a indicare Francesco Albani come coordinatore delle operazioni per affrescare San Colombano. Il ciclo, ispirato alle Storie della Passione e al Trionfo di Cristo, si estende in una successione di finte aperture, architravate da un lato e centinate dall'altro. Al piano terra, nella Cappella della Madonna dell'Orazione, gli affreschi sono stati eseguiti da Lionello Spada, Lorenzo Garbieri, Lucio Massari, Antonio e Paolo Carracci. **Nel 2007, durante i lavori di restauro, è stata rinvenuta la cripta romana nella quale sono conservate rare testimonianze pittoriche duecentesche, come il dipinto murale del Cristo in Croce con due figure dolenti, inzialmente attribuito a Giunta Pisano e ora in fase di studio.**

La Collezione Tagliavini

La **collezione di strumenti musicali** antichi è stata donata alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna dal **Maestro Luigi Ferdinando Tagliavini**, organista e musicologo bolognese.
Si tratta di una raccolta unica per pregio e numero dei pezzi, che comprende clavicordi, arpicordi, organi, clavicembali, spinette, pianoforti e una raccolta di strumenti a fiato e popolari risalenti ai secoli tra il XVI e il XIX. La **storia** della collezione ha avuto inizio nel **1969**, quando Tagliavini, alla ricerca di un particolare suono, introvabile in qualsiasi cembalo moderno, acquista una spinetta del '500 rintracciata a Bologna.
In seguito Tagliavini acquista quello che ancora oggi considera uno dei pezzi più importanti della collezione: il grande cembalo a tre registri costruito nel 1679 dal lucchese Giovanni Battista Giusti. Da quel momento, comincia la vera e propria ricerca collezionistica. *«Ogni nuovo strumento costituiva un apporto alla conoscenza di caratteristiche costruttive o sonore o d'aspetti della prassi esecutiva cembalistica»* ha scritto Tagliavini più di venti anni fa in occasione della mostra tenutasi presso le Collezioni d'Arte della Cassa di Risparmio.

La cripta medievale di San Colombano

Nel giugno 2007, in seguito al rinvenimento di pitture murali dipinte lungo la porzione sepolta delle murature della chiesa, sono iniziate indagini archeologiche sistematiche all'interno della chiesa di San Colombano. Lo scavo, che nella fase iniziale ha proceduto per progressivi ampliamenti dell'area, ha interessato tutta la parte interna della chiesa. In base ai dati fino ad ora raccolti la chiesa è sorta entro l'XI secolo e per tutta l'età medievale era provvista di una cripta con colonnato. L'edificio venne costruito al di sopra di un struttura più antica di tipo monumentale, databile fra l'età imperiale romana e l'età tardo antica, di cui sono emerse porzioni pavimentali in coccio pesto.
I lavori, eseguiti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, hanno restituito importanti informazioni sullo sviluppo della città fra età tardoantica e basso medioevo.
In cripta è stato rinvenuto un dipinto, che fu completamente interrato nell'ultimo venticinquennio del XV secolo, raffigurante una Crocifissione, il Cristo in Croce con le due figure di dolenti, San Giovanni alla sua sinistra e Santa Maria alla destra.

Crocifissione

La Crocifissione ritrovata su una delle pareti della cripta di S. Colombano rappresenta una scoperta di grandissimo valore storico e artistico. L'opera, per ovvi motivi, gravemente danneggiata, mostra tuttavia una straordinaria abilità di fattura, sia nella raffigurazione dei dettagli anatomici e nella profonda espressività dei gesti e dei volti, sia nel cromatismo che secoli di sepoltura e abbandono non sono riusciti a spegnere. Non a caso l'opera è stata immediatamente accostata al lavoro di Giunta Pisano, l'artista principale di tutto il Duecento italiano, autore di 4 croci dipinte una delle quali conservata proprio a Bologna nella basilica di S. Domenico. Il realismo che emerge dalle sue opere, con l'invenzione del cosiddetto *Christus Patiens* – contrapposto al *Christus Triumphans* – dal capo chino e sofferente, il cui corpo per la prima volta arcuato sembra staccarsi volumetricamente dal fondo della croce, fa di lui uno dei grandi innovatori della pittura italiana, discostandosi dalla fissità simbolica degli schemi bizantini e aprendo così la strada prima a Cimabue poi a Giotto.

Foto Paolo Righi

Concerti

28 aprile 2011 ore 20.30
Il pianoforte ottocentesco
Wonmi Kim pianoforti di Matthäus Andreas Stein (Vienna, c. 1825-30), di Karl Bechstein (Berlino, 1866) e di Luigi Barbieri (Bologna, c. 1820). Musiche di Robert Schumann e Fryderyk Chopin
26 maggio 2011 ore 20.30
Dal cembalo alla spinetta
Bob van Asperen clavicembalo di Giovanni Battista Giusti di Lucca (Ferrara, 1679) Musiche di Girolamo Frescobaldi, Johann Jakob Froberger, Giovanni de Macque, Antonio Valente
23 giugno 2011 ore 20.30
Organo e "organo espressivo" ovvero "physharmonica"
Joris Verdin organo Poncini (Parma, fine sec. XVII) e physharmonica di Jakob Deutschmann (Vienna, c. 1835); coro femminile "Cappella Artemisia" diretta da Candace Smith; Carlo Mazzoli pianoforte di Ferdinand Comeretto (Vienna, 1830) Musiche di Abraham van den Kerckhoven, Peter Cornet, Josse Boutmy, Joseph Hector Fiocco, Johann Georg Lickl, Robert Schumann e autori viennesi dell'Ottocento

Calendario degli interventi musicali di sabato pomeriggio
Gli interventi, a cura di insegnanti, studenti e laureandi delle classi di clavicembalo e di strumenti storici delle scuole musicali italiane e straniere, avranno la durata di mezz'ora e si svolgeranno nell'Oratorio di San Colombano in due momenti, alle ore 16.30 e alle ore 17.30 del sabato, nelle date indicate. Ci si riserva il diritto di apportare variazioni – dovute a motivi di forza maggiore – ai programmi, agli orari e alle date.
16 aprile 2011 - 14 maggio 2011 - 11 giugno 2011 - Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

San Colombano Collezione Tagliavini
Via Parigi, 5 - 40121 Bologna
Tel. 051/230103
sancolombano@geniusbononiae.it
www.genusbononiae.it

"SCUFFIA IN CAMUFFA. Va' dove ti porta la zdàura"

In attesa dei 100 anni del "Grande Hotel Majestic già Baglioni" visitiamolo con Vitruvio.
16 APRILE 2011 - data di debutto "SCUFFIA IN CAMUFFA. Va' dove ti porta la zdàura"
Se non vi siete stancati di scoprire Bologna non potete perdere gli eventi di Vitruvio, associazione bolognese da anni impegnata con passione alla scoperta di luoghi più o meno "inediti" e della storia della nostra città. Nella prossima avventura, Vitruvio ci porta alla scoperta di angoli della città che davvero in pochi cittadini avranno visto, primo tra tutti Il Grande Hotel Majestic "già Baglioni" (via Indipendenza 8), l'albergo museo, collegato a Palazzo Fava che l'anno prossimo compie 100 anni!
L'avventura vitruviana non è altro che il seguito di Valentino e Faustino e si intitola "Scuffia in camuffa. Va' dove ti porta la zdàura", uno spettacolo itinerante per parlare delle passioni segrete dei bolognesi guidato dal personaggio della zdàura Onorina Pirazzoli (Maurizia Cocchi).
Lo spettacolo terminerà di volta in volta in un luogo differente, tenuto celato sino all'ultimo. Solo per la data d'esordio è stato svelata l'ultima tappa del percorso: il Grande Hotel Majestic già Baglioni". Hanno già aderito all'iniziativa strutture d'accoglienza prestigiose di Bologna e molte altre ne faranno parte. Tra queste l'Hotel Touring a pochi passi da piazza San Domenico.
Presenti ieri in conferenza stampa, tra gli altri, Gabriele Bernardi - Presidente Associazione Vitruvio, Tiberio Biondi - General Manager Grand Hotel Majestic "già Baglioni", Paola Vannini - Direttrice Best Western - Hotel Maggiore.
Una novità: da via Manzoni sul retro dell'Hotel Baglioni trovate un nuovo locale work in progress oltre che un ingresso autonomo del ristorante I Caracci.
Prossimi appuntamenti: i sabati, date da definire (si veda il calendario sul sito www.vitruvio.emr.it)

Associazione Vitruvio
tel. 051.0474235 - tel. 051.0547833
info@vitruvio.emr.it
www.vitruvio.emr.it

Bologna area metropolitana

di Furio Camillo *continua dalla prima pagina*

sia solo uno, ma ci sia invece un "insieme", il più possibile coordinato, di "sindaci".
A dire il vero, se si fanno le pulci ai dati dell'osservatorio Moodwatcher, qualche indizio di differenza si può comunque percepire, magari su fatti legati più ai comportamenti che alle opinioni. Ad esempio, ovviamente diversa è la struttura delle motivazioni alla mobilità fra centro-periferia e periferia-centro: in accordo alla teorie di Christaller di fine anni 70, un territorio ha un suo preciso ruolo circa la soddisfazione e l'utilità arrecata ai singoli cittadini per quella parte specifica che gli compete. Tale competenza, in particolare, dipende dal ruolo che lo sviluppo urbano ha poi distribuito sui singoli micro-territori e sulle tipologie di interazioni fra micro-territori, fortemente in funzione della dotazione di servizi, più o meno avanzati, forniti nei moderni sistemi di fruizione cittadina.
Un dato interessante però va sottolineato: di una certa consistenza risulta la rilevanza dello spostamento per loisir e entertainment dal centro alla cintura, probabilmente legata alla localizzazione sempre più importante di momenti di svago e arricchimento fuori le porte di Bologna, magari a ridosso o all'interno di grandi centri commerciali.
Ma un dato ancora più interessante è quello legato a perché vale la pena vivere a Bologna. Nella cintura prevale una percezione di maggiore socialità in un contesto comunque giudicato efficiente dove tutto funziona: la modalità principe per la cintura è infatti "offre numerose occasioni di contatto sociale", mentre nel territorio comunale bolognese la maggior connotazione relativa e distintiva è legata alla facilità del vivere e semmai al fatto che non ci sia tanto traffico da gestire. Una percezione quindi, in via indiziaria, un po' meno sentimentale da parte del "centro", rispetto a un amore forse più passionale fra i cittadini della cintura, i quali vedono tra l'altro Bologna come tecnologica e piena di occasioni per far carriera e che pensano a un futuro dove sia possibile ovunque collegarsi a Internet, una piccola San Francisco insomma. Il problema più connotante il centro invece per il futuro è quello del possibile aumento della gente in giro, legato forse all'aumentare delle dimensioni e alla paura dell'aumento della complessità della gestione.
Una nota di interpretazione possibile: non sarà mica che emerge semplicemente un po' di sfiducia nella gente del "centro" per la gestione della complessità, mentre in "periferia" la complessità è "meno complessa", ma forse anche meglio gestita?
E a proposito degli stranieri? Il sentire è lo stesso? Anche qui fondamentalmente sì, seppure in "centro" c'è una relativa minor incidenza di un'opinione negativa come quella che si tratti di fonte di insicurezza per la città.

Perchè vale la pena vivere a Bologna

raccolte da G. Fiorentini

Bologna è bella perchè sempre diversa, mai identificabile con un unico fermo immagine.

Simona Pinelli
Operatore culturale
Perché il mio rapporto con Bologna è come quello di 2 vecchi coniugi: dopo anni di convivenza non si sopportano più, ogni minimo difetto viene ingigantito, si è infastiditi da qualsiasi cosa faccia l'altro, e lo si trova molto più maleducato, sporco, antipatico, noioso, spento di molti anni prima. Però poi, quando ci si allontana, dopo un po', pian piano, si comincia a sentire una gran nostalgia; i difetti non sembrano poi così grandi da lontano, e gli altri o le altre che si incontrano danno anche più fastidio, e che il nostro vecchio coniuge non è poi così maleducato, sporco, antipatico, noioso, spento … uffa, voglio tornare a casa. Voglio tornare a Bologna, vecchia, brontolona, amatissima compagna di vita.

Nicoletta Maldini
Libraia
Sono nata a Bologna nel 1961, ne sono fuggita ogni volta che ho potuto fra il 1980 e il 1995, ho lavorato nel settore editoriale fino al 1990 e faccio la libraia da 20 anni, negli ultimi 5 come indipendente.
Resto a Bologna perché è bellissima la sua struttura medievale, perché ci stanno crescendo i miei figli, perché c'è una buona scelta di offerte culturali, perché rispetto al resto del paese offre ancora qualche servizio sociale. Soffro del declino generale e cerco con la mia attività di offrire uno spazio di progetto e di accoglienza, condiviso con molte altre realtà del territorio. Questa stessa rete di associazioni culturali, di biblioteche, di passioni politiche, è il primo dei motivi per cui vale la pena vivere a Bologna.

Anna Magli
Giornalista Ufficio Stampa Comune di Budrio
Perchè non tradisce . A volte prova ad essere diversa, ma per fortuna si fa sempre sorprendere ad essere la stessa dei tuoi ricordi migliori.

Andrea Nanni
Libraio
Vale la pena vivere a Bologna perché rimane una città bellissima che molti viaggiatori hanno ribattezzato "la piccola Parigi", che offre atmosfere uniche a chi ancora ha voglia di cercarle.
Vale la pena vivere a Bologna perché i colli a cinque minuti dal centro sono un luogo magico che le mie figlie adorano, e comunque in un quarto d'ora dal centro della nostra città si va dappertutto.